

WWW.TURISMOEFINANZA.IT

Fareturismo 2012: giovani e lavoro, le nuove opportunità

Prospettive e opportunità per l'ingresso dei giovani nell'industria turistica: al centro formazione, imprenditoria e mercati emergenti. Questo il cuore della seconda edizione romana di FareTurismo, che si è svolta a Roma dal 28 al 30 marzo. All'incontro molti i giovani, provenienti soprattutto dagli istituti di istruzione secondaria e dai corsi universitari, che possono incontrare le aziende in colloqui di selezione oltre ad avere una panoramica delle macro-tendenze del settore e delle tendenze di sviluppo in chiave occupazionale e di competenze richieste.

Qualche numero di questa edizione: oltre 300 i candidati che hanno partecipato al recruiting day di Valtur, 100 quelli che hanno incontrato Il Gruppo digitale, 300 con I Grandi Viaggi oltre ai 1.500 colloqui con le 25 aziende turistiche e tour operator presenti all'evento.

Condivisa dai relatori della conferenza d'apertura e dei seminari la necessità che uno dei punti cardine della formazione per il turismo sia una competenza linguistica ad ampio raggio: due o tre lingue come base puntando soprattutto all'area BRIC. Data l'inglese come lingua franca, i ragazzi che vorranno essere competitivi nel mercato del lavoro dovranno saper accogliere i clienti anche in cinese, russo e indiano, per poter dare valore aggiunto all'offerta turistica italiana.

Parlando della città di Roma e delle nuove opportunità, in termini occupazionali, del Secolo Polo Turistico, Antonio Gazzellone, delegato al turismo del Comune di Roma, ha sottolineato come sia necessario "individuare e formare profili capaci, preparati a rispondere alla competitività globale e alle esigenze legate ai nuovi turismi".

Un passaggio chiave della formazione dei ragazzi, in questo settore, è rappresentato dai licei professionali sui quali si è soffermato il Presidente di Federturismo, Renzo Iorio. "Per creare una diffusa competenza e cultura dell'accoglienza nelle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro è importante rivolgere attenzione al ruolo dei licei professionali, in particolare quelli del turismo che devono essere rafforzati - ha dichiarato Iorio, che pone l'accento, per un rilancio dell'industria turistica tutta, sul "dare spazio all'imprenditoria giovanile nel turismo, dando sostegno e accompagnamento a un settore che ha bisogno di innovazione di approccio e competenza".

È proprio il valore aggiunto, in termini di competenze e innovazione, delle generazioni di *nativi digitali* al centro dell'intervento del Presidente di Fiavet Lazio, Andrea Costanzo, che vede in un rapporto decisamente più proattivo con il social media management la chiave di volta. Proponendosi ad una società con la capacità di gestire i social network, aggiunge Costanzo, si diventa un elemento indispensabile per l'ampliamento del portafoglio clienti.

Nei fatti il profondo cambiamento del mercato turistico si riflette in un bagaglio di competenze decisamente più complesso e variegato che i giovani devono maturare durante il loro periodo di formazione e tirocinio professionalizzante, ma anche opportunità legata alla gestione della comunicazione web-based rispetto alla quale le nuove generazioni hanno un deciso vantaggio in termini competitivi su chi già lavora nel settore.

La sfida è aperta.

D.D.G.

02/04/2012